Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 8 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 266

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Chi parla, e chi tace.

Gli *anti-trasformisti* ed i *Radicali* sembrano lagnarsi, perchè Depretis e Berti e gli altri Ministri non abbiano, in discorsi autunnali, esposto il loro parere sulla situazione politica, in risposta agli attacchi dell'on. Baccarini e di altri Deputati dissidenti. Ed il lagno si estende sino all'on. Minghetti, il quale, nella visita agli Elettori, non pronunciò una parola sull'argomento, lui così facondo ed elegante oratore.

Questo silenzio desta sospetto nei *dissidenti, antitrasformisti* e *Radicali*; e tanto più che a questi giorni si tengono tanti popolari Comizi, e che in Napoli (almeno lo si è strombazzato) deve tra poco raccogliersi un Congresso dei capi dei *dissidenti* con discorso dell'on. Zanardelli.

Veramente ci ricordiamo di aver letto, or non è molto, che interrogato il Deputato di Brescia se avrebbe parlato, rispose che no, soggiungendo: *il silenzio è d'oro*. Ma forse avrà ciò risposto prima degli accordi con gli altri capi-dissidenti, ed in Napoli si udirà il *verbo*, segnale della lotta così detta *anti-trasformista*.

Dunque, malgrado i discorsi già fatti e quelli da farsi, tacerà l'on. Depretis?, tacerà Mancini, il gran parlatore? tacerà Berti? tacerà Magliani? tacerà Genala, che, però, anche di recente parlò senza toccare delle spinose quistioni partigiane? Noi crediamo che taceranno tutti, riservandosi di parlare in luogo conveniente ed a tempo opportuno.

Il luogo sarà una Sala di Montecitorio; ed il tempo, fra pochissimi giorni.

Un telegramma, infatti, ci annunciava jeri che l'on. Presidente del Consiglio vuol radunare la *maggioranza* della Camera. — Quale *maggioranza?* chiedeva jeri un diario molto letto nel Veneto — E noi rispondiamo: la maggioranza del 19 maggio, per esplorar terreno, per cementare le vecchie e le nuove amicizie, e per riconoscere se i *discorsi degli altri* hanno influito ad allontanare dall'ovile alcuni di coloro che spontanei vi erano venuti in quel giorno famoso. E nella riunione della *maggioranza* parlerà Depretis....è parlerà per intendersi circa l'ordine dei lavori parlamentari!

Ma, non dubitino gli avversarii del Ministero, Depretis è pronto, prontissimo a parlare, e sino dal 26 dirà di essere *agli ordini della Camera*. Soltanto gli interpellanti, gli irrequieti, i manipolatori di crisi ci pensino tre volte prima di disturbare, sino dall'inizio, il lavoro legislativo. Ci pensino, perchè l'Italia, più che curiosa della cronaca aneddotica della partigianeria, è avida di buone Leggi, di savie e maturate riforme, e non canterebbe *osanna* all'annuncio di una crisi ministeriale. I capi-dissidenti furon già tutti Ministri, e devono ricordarsi come, dopo il 18 marzo pur famoso, li si lasciò andare sull'alto seggio e discendere senza gravi preoccupazioni. E ciò, perchè quanto più importava, era salvo ed incolume, cioè il *programma*; mentre poco davvero interessa che ad incarnarlo questo o quell'uomo politico ajuti con l'ingegno e con l'opera.

Ebbene; noi nell'on. Depretis veggiamo basi di stabilità pel Governo di Sinistra, e crediamo che (pur potendosi mutare alcuni degli attuali Ministri) la Corona affiderebbe un'altra volta all'on. Depretis la ricomposizione del Ministero... e sarebbe il quinto del suo nome!

L'Esposizione elettrica di Vienna.

LETTERE

al Direttore della *Patria del Friuli*

Vienna, 5 novembre.

Ieri sera ebbe luogo la solenne chiusura dell'Esposizione elettrica, dopo due mesi e mezzo circa dalla sua inaugurazione, con il concorso di una enorme folla di spettatori, venuti a dare l'ultimo addio a quest'impresa che, dopo superate diverse difficoltà, riuscì ad un vero successo scientifico e finanziario.

Prima però di abbandonare, forse per sempre, questa Capitale, lascia che ti intrattenga ancora una volta di questa mostra, che fu oggetto di studii del massimo interesse per gli scienziati e per gl'industriali, e che destò tanta curiosità ed ammirazione nei profani, attratti dalle meravigliose scoperte ed applicazioni del misterioso fluido elettrico.

Nell'ultima settimana si fecero continue esperienze con due nuovi telefoni, presentati uno dal sig. Protaszewicz, l'altra del sig. Valla.

Questi apparecchi ripetono i suoni a voce alta, per modo che possono venire uditi chiaramente da più persone raccolte in un locale. Nella Rotonda veniva a quest'uopo costruito un'apposito gabinetto.

I costruttori conservano ancora il segreto sulla costruzione dei loro trasmettitori, per cui non posso dare sui medesimi nessun particolare.

Nel telefono Protaszewicz il trasmettitore, od apparecchio mittente, è a contatti di platino, tra i quali è interposta una posta di carbone. La pila è energica, essendo costruita da non meno di 25 elementi Daniell. Il ricevitore è un grande telefono Siemens munito di un'imboccatura come quella d'una trombetta.

Con quest'apparecchio non s'è però riusciti a riprodurre la parola; ma ora l'autore si accinge a modificarlo per modo che corrisponda anche a questo scopo. La musica invece viene molto bene trasmessa e specialmente il suono del violone. La tromba ed il clarinetto vengono riprodotti con molta forza.

L'altro telefono è ancora più rimarchevole, ma si guasta assai facilmente. La pila si compone di 7 soli elementi; i contatti sono ottenuti a mezzo di carboni friabili, e la membrana è di mica.

Tanto il trasmettitore che il ricevitore sono piccoli, della grossezza circa di un pugno; e ciò non ostante la musica e la parola vengono riprodotte con un notevole ingrandimento.

La parola riesce chiara, distinta; ma perchè ciò avvenga, bisogna parlare lentamente. La trasmissione della musica è perfetta: nessuna gracidazione, ed una purezza di timbro congiunta ad una considerevole intensità di suono, sopratutto per gli strumenti di suono dolce, come il flauto, il clarinetto, l'occarina, l'accordeon ecc.

Questi risultati sono veramente interessanti, ma per il servizio telefonico si richiedono ancora maggiori progressi.

Mi resterebbe ancora a parlare del trasmettitore telegrafico Wreden; del Cronoforo del Silas, atto a dare un'avvertimento non solo ad ora fissa come le sveglie ma anche ad intervalli uguali; della Ruota fonica del La Cour, utilissima come cronografo per segnare le osservazioni astronomiche, fisiche e ballistiche ecc. ovvero come tachitometro per contare le vibrazioni d'un diaposon o i giri di una macchina; non che di altri apparecchi utilissimi, nei quali l'elettricità risponde a questioni complicatissime, con una sicurezza e precisione inappuntabili e con disposizioni di una sorprendente semplicità. Ma per ciò fare bisognerebbe disporre di un tempo assai lungo. e di mezzi assai più estesi di quelli offerti da una semplice corrispondenza. Mi stacco quindi dalla Rotonda come l'amante si stacca dalla sua amorosa, ricordando le molte ore ivi trascorse senza che la noia e la stanchezza mai mi cogliessero, animato sempre da un febbrile desiderio di scoprire nuove orme della potenza del genio umano.

Pongo fine a queste mie corrispondenze, con l'accennare al fatto che questa Esposizione ha già portato i suoi effetti. L'Austria-Ungheria è uno di quei paesi nei quali le scoperte nel campo dell'elettricità hanno trovato e vanno continuamente trovando le più estese applicazioni. L'illuminazione elettrica è già introdotta in molti stabilimenti pubblici e privati. Una seconda ferrovia elettrica, oltre quella che mette alla Rotonda, venne in questi giorni aperta al pubblico tra Vienna ed una vicina Borgata di cui ora non mi sovviene il nome. La traversata da Vienna a Presburgo viene presentemente fatta mediante un battello elettrico, e gli ottanta chilometri di distanza tra le due città sono percorsi in quattro ore, e non passa giorno senza che si senta parlare seriamente di nuovi progetti. Come erasi già fatto a Berlino ed a Monaco, venne pure qui istituita una cattedra di tecnica elettrica, affidandola al prof. Waltenhofen di Praga.

E da noi cosa si fà? Nulla e poi nulla. Pare impossibile che l'Italia voglia rimanere sempre in coda delle oltre Nazioni, e vaglia da queste farsi sfruttare nel ramo industriale.

In attesa di stringerti la mano tra qualche giorno, caramente ti saluto.

Lo sciopero in Italia.

Lo sciopero, a Genova, dei macchinisti, fuochisti e marinai, e di tutto il personale viaggiante della Società generale di navigazione, perdura con sintomi allarmanti, essendo falliti tutti i tentativi di conciliazione.

Il *Nord America*, fermo in porto in causa dello sciopero, tiene a bordo 1500 emigranti. L'armatore Bruzzo ne aveva deciso lo sbarco, ma la questura, per viste di ordine pubblico, si è opposta e fa sorvegliare il piroscafo dai carabinieri. Il signor Bruzzo ha fatto appello al Governo nell'interesse del commercio e proprio, per poter far partire subito il piroscafo.

Jeri l'altro, l'autorità giudiziaria ha fatto eseguire perquisizioni negli uffici della *Lega marittima*, e della *Società dei fuochisti*, oltre che presso altri individui promotori dello sciopero.

La notte del giorno stesso la Questura fece arrestare in diverse locande un centinaio circa di scioperanti, non appartenenti a Genova; e ciò nell'intento di farli rimpatriare, per misure d'ordine pubblico.

La cittadinanza e la borsa si preoccupano per gl'interessi offesi del commercio. I giornali raccomandano unanimemente la conciliazione.

L'autorità addimostra molta premura nell'interesse pubblico.

È giunta a Genova la nave da guerra *Roma*.

—

Lo sciopero nello Stabilimento Ansaldo, a San Pier d'Arena, continua e minaccia di aggravarsi causa la mancanza d'arrendevolezza per parte della direzione dello Stabilimento.

Nella settimana dal 13 al 20 ottobre, l'Erario ha introitato per giuocate al lotto lire 1,371,513: le vincite fatte essendo ammontate a lire 566,157 ne risultò un profitto netto per l'Erario di lire 805,356.

---

4 APPENDICE

TRA DUE DONNE

—

III.

A San Salvatore!

(Continuazione).

— Eh, amico mio, gli è appunto questo suo amarmi alla follìa che mi andava a sangue: mi amava troppo, perchè io pensassi di farla mia moglie. A detta d'ogni uomo di buon senso, una legittima moglie dev'essere dolce e piacevol compagna, inglese in tutta l'estensione del termine, poco suscettibile d'amore, incapace di gelosia, amante del letto e del the nero per contenere nel giusto termine le sue facoltà e sopratutto i suoi nervi. Con questa portoghese dal cuore ardente, vivace, abituata di buon'ora alla libertà, alla vita senza freni e senza scrupoli, a tutte insomma le costumanze più pericolose per una donna, io sarei certamente divenuto il più disgraziato fra i mariti, se non forse anche il più ridicolo. Quindici mesi m'ingannai sul vero stato delle cose, non voleva credere alla infelicità che questo amore mi preparava. Ero così giovane! non avevo che ventidue anni: ricordatene, Enrico, e non condannarmi. Infine apersi gli occhi, nel momento in cui stava per commettere l'insigne pazzia di sposare una donna folle d'amore per me... Fu sull'orlo del precipizio che mi fermai...Presi tantosto la fuga, per non soccombere alla mia debolezza...

— Ipocrita! — gli disse Enrico — Adele mi raccontò ben diversamente la storia. Pare, che assai tempo prima della decisione crudele di prendere il volo per l'Italia con la tua Rosmunda, tu fossi stufo della povera ebrea, e che le facessi capire, senza pietà, che la noia ti vinceva quando le stavi d'accanto. Oh quando l'Adele ripete ciò, ti assicuro, che non ci mette punto di leggerezza. Ella confessa la sua disgrazia e le tue crudeltà, con sì ingenua modestia, che mai vidi nelle altre donne. Dice in un certo modo: «Infine lo annoiavo!...» Vedi, Guido: scommetto che, se tu l'avessi udita pronunciare queste parole coll'aria di tristezza tutta sua, ne proveresti rimorso...

— E non ne ho avuti forse? — sclamò Guido — Ecco quanto ci disgusta ancora di una donna! ciò che noi soffriamo per lei dopo averla abbandonata; quelle ore di afflizione che i suoi ricordi ci procurano; la voce di questa società borghese che grida vendetta ed anatema; la coscienza che si turba e si spaventa persino; que' rimproveri dolci e leggieri che la abbandonata ci fa sentire colle cento voci degli amici suoi... Non v'ha nulla di più noioso e di più triste, credilo, della professione d'avventuriere in amore...

— A chi lo dici? — fece Enrico ironico.

Ma il suo compagno finse non capire l'ironia, e continuò lentamente la via, lasciando abbandonate le redini sul collo del cavallo, e vagando con occhio indifferente e stanco sui deliziosi panorami che gli si dispiegavano allo sguardo.

Luz è una cittadella a circa un miglio da San Salvatore.

I nostri giovanotti vi si fermarono.

Nulla potè determinare Guido a spingersi fino alla città dove dimorava Adele.

S'installò nell'albergo, e si buttò sul letto, aspettando l'ora dell'intervista.

Quantunque il clima sia molto più dolce in questa vallata che in quella di Bigorre, la giornata fu eccessivamente calda, soffocante.

Guido, steso sur un cattivo letto, provava un principio di febbre, e si addormentò stentatamente con pena, disturbato dal ronzio monotono degli insetti che turbinavano intorno a lui, in quell'atmosfera infocata.

Il suo compagno, più attivo e noncurante, attraversò la valata, fece delle visite, attese sulla strada di Gavarni il passaggio delle cavalcate, salutò le belle donzelle che corse alle finestre o sulla via, gettando provocanti occhiate, specialmente alle francesi, per le quali sentiva una decisa preferenza, e venne finalmente a raggiungere Guido sul cader del giorno.

— Su, su, in piedi! — sclamò entrando. — È l'ora!

— Già! — fece Guido, che, per la sorvenuta frescura della sera, cominciava a godere d'un sonno meno agitato. — Che ora è?

— È l'ora che volge al desìo...

— Ah, per Dio! fammi grazia delle tue citazioni, Enrico! Vedo bene che la notte si approssima, che il silenzio vince il romor vario del dì, che il fragor de' torrente ci arriva più sonoro e più puro; ma lady Blake, tua cugina, non mi aspetta che alle nove. Posso dormire ancora.

— No, non un minuto di più! Dobbiamo recarci a piedi a San Salvatore, perchè vi ho fatti condurre i cavalli sin da stamane, e le povere bestie sono abbastanza stanche, senza contare che devono trottar di bel nuovo nella notte. Presto! Vestiti!.. Bene!... Alle dieci sarò a cavallo, alla porta di mia cugina, tenendo a mano il tuo palafreno, e pronto a metterti la briglia in mano, nè più nè meno che il nostro servo.. Presto, Guido!.: Su, dico! Oh che flemma! che negligenza! che apatia! Ma, ci pensi tu? presentarti con un abbigliamento così trascurato ad una donna che più non si ama, è un delitto, un enorme delitto! Al contrario, bisogna farlesi davanti con tutti i possibili vantaggi, per farle sentire il prezzo di ciò che perde. Presto, presto! ravviati i capegli, meglio ancora che se tu dovessi avere un abboccamento con miss Margherita. Così, lasciami spazzolare un po' le tue vesti. E che? avresti dimenticato di profumare con qualche essenza il tuo fazzoletto? Sarebbe stata una cosa imperdonabile. Oh così va bene! adesso risplendi della solita aria seducente. Così veder ti voglio, sommesso al mio voler... Pensa che ne va della tua riputazione il far versare qualche lagrima all'Adele, questa sera che la vedi forse per l'ultima volta...

IV.

In attesa.

Nell'attraversare la borgata di San Salvatore, i due giovanotti si meravigliavano di non vedere alle finestre, nè per la via, nessuna persona elegante. Ma si spiegarono tantosto lo strano fatto, passando davanti alle finestre d'un piano terreno, illuminate, e donde partivano le false note d'un violino, d'una zampogna e d'uno strumento paesano, che stà fra il tamburino e la chitarra spagnuola.

I suoni, l'affollarsi della gente, ed il polverìo che s'intravedeva attraverso i vetri, chiarirono che il ballo era cominciato, e che quanto v'era di elegante e d'aristocratico, raccolto in una modesta sala dalle bianche pareti, ornate di ghirlande di fiori e di semprevivi, danzava allo stuonato romore di quella orchestra improvvisata, laceratrice di orecchi anche non bene costrutti.

(continua.)

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È morto il professore Bruzza, valente archeologo.

— Il debito dello Stato in biglietti consorziali, da 753 milioni che era il 31 agosto, è sceso alla fine di settembre a 701. La riserva della Banca che, alla stessa epoca, era di 387 milioni, salì agli ultimi di settembre a 403 milioni.

— Le riscossioni dei proventi amministrati dalla direzione del demanio a tutto ottobre diedero lire 132,624,059; con un aumento di lire 7,694,302 in confronto al 1882.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Assicurasi che il governo abbia dato ordini per l'immediato ritiro d'un numero considerevole di truppe inglesi dall'Egitto.

Francia. Nella Commissione del bilancio, Tirard propose di emettere nel prossimo marzo un prestito di 320 milioni al 3 per cento, ammortizzabile per provvedere al bilancio straordinario.

NOTE LETTERARIE

Giornale degli eruditi e curiosi. Un dotto nostro concittadino ed amico, che insegna con plauso nella R. Università di Padova, ci fece conoscere una pubblicazione periodica sotto il titolo di *Giornale degli eruditi e curiosi*, edito nell'antenorea città. E poichè questa pubblicazione potrebbe, in dati casi, giovare ai nostri comprovinciali, ci piace oggi su di essa dire due parole.

Annotiamo da prima che il *Giornale degli eruditi e curiosi* esprime, con il suo molto ingegnoso programma, le caratteristiche di questa età in cui viviamo, molto diversa dalle precedenti eziandio per le costumanze degli scienziati e degli uomini di lettere. Difatti una volta chi coltivava una scienza, o si era votato alle Muse, vivendo nel silenzio di una cameretta, *manu diurna atque nocturna* svolgeva libri e codici, annotava, svolgeva con pazienza i propri concetti, adoperava sui versi e sulle prose la lima, e, soltanto quando giudicava l'opera condotta alla possibile perfezione, la produceva in pubblico. Oggi non più così; oggi gli scienziati ed i lettorati vivono più all'aperto, si frammischiano al volgo profano, riflettono ne' loro lavori le impressioni della vita nazionale; e parecchi sono lavori collettivi quasi d'una società per accomandita, e gli scrittori si giovano degli studi e della erudizione altrui.

Or a Padova il signore Giacomo Treves ha immaginato una specie di *Ufficio letterario erudito*, che raccogliesse notizie da ogni parte d'Italia e d'Europa su questioni ed opinioni letterarie, storiche, scientifiche, archeologiche ecc. Per avere queste notizie, si scrive ad esso Ufficio, che su un giornale (pubblicato ad ogni quindicina) stampa le *domande erudite o curiose*, ed in numeri successivi le *risposte* che gli vengono dai più competenti in materia. Cosichè questo giornale mette in comunicazione scienziati e letterati che non si conoscono di persona, ed indirettamente serve alla diffusione e allo sviluppo delle idee, alla coltura del paese.

Or poichè eziandio taluno in Friuli potrebbe avere bisogno degli aiuti offerti dall'Ufficio del signor Treves *(Padova, tipografia Crescini)*, vogliamo riferire il programma del *Giornale degli eruditi e curiosi*, annotando che il prezzo dell'associazione è di annue lire venti.

Ecco cosa dice in esso il signor Treves:

„Il nostro giornale è un arringo aperto a chiunque abbia una *domanda* da formulare, una *soluzione* da dare, una notizia utile o curiosa da registrare, in qualsivoglia materia di erudizione.

Il sistema è altrettanto semplice quanto ingegnoso. Chiunque ha d'uopo di uno schiarimento, di una notizia, sopra un argomento qualunque di erudizione, non ha che ad indirizzare la sua domanda al Direttore del *Giornale degli Eruditi* in Padova. Queste domande, scrupolosamente registrate, vengono a suo tempo pubblicate e sottoposte in tal guisa a tutti i numerosi lettori del giornale. L'esperienza ha provato che nella maggior parte dei casi le risposte giungono, non sempre precise, è vero, ma bastanti in generale a porre sulla strada colui che ha fatto la domanda.

In un anno di vita il giornale ha già posto in luce varii piccoli problemi. Ha dimostrato che l'*Ausu romano aere veneto* non fu mai scolpito sui murazzi di Venezia; ha messo in chiaro che fu stupida calunnia quella che Vittorio Emanuele I di ritorno dalla Sardegna ordinasse il suo regno, pigliando a guida l'Almanacco dell'ultimo anno che precedette la rivoluzione; ha rivendicato ai loro veri autori taluni detti famosi che erano falsamente attribuiti ad altri. Valgano ad esempio questi: *In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus charitas*, da tutti, a torto, attribuito a Sant'Agostino. *Quando non siamo al potere vi chiediamo la libertà, perchè questo è il vostro principio; ma quando siamo noi al potere, ve la neghiamo, perchè questo è il nostro*, motto calunniosamente attribuito al Conte di Montalembert. Infine l'eresia scientifica, che Archimede non potè mai dire: *Datemi un punto d'appoggio e vi sollevo il mondo*, fu da noi restituita al suo vero autore.

Ed anche su altri terreni l'azione del giornale non fu meno efficace. Con una serie di dotti articoli ha illustrato l'etimologia contrastatissima della parola *Naraghi*. Ha dimostrato come non abbia mai esistito la famiglia dei *Soncino Merati*, benchè vi sia in Milano una strada di tal nome. Ha pubblicato molte poesie inedite o sconosciute di G. Prati. Ha rivendicato ad un italiano del secolo XV la cura dell'idrofobia coll'aglio di cui si è testè menato vanto, come di nuova scoperta, all'Accademia delle Scienze di Parigi. Primo fra i giornali italiani, ha svelato il nome della poetessa che s'ascondeva sotto il pseudonimo di Contessa Lara; ed infine ha raccolto una copiosa bibliografia di «Viaggi di stranieri in Italia dalla metà del secolo XVII e tutto il XVIII» ed ora sta raccogliendo una non meno ricca bibliografia goldoniana.

Per tal guisa ciò che riescirebbe quasi impossibile ad un uomo solo, per quanto dotto, si ottiene facilmente inserendo, *gratis* che s'intende, una semplice domanda nel giornale; insomma, se è concesso esprimersi in tal guisa, il nostro giornale è l'accomandita della scienza.

Se un giornale come il nostro sarebbe sempre stato utile, lo è tanto più oggi che la moltiplicità delle riviste e dei giornali lettarari e scientifici rende impossibile a chicchessia di tener dietro a tutto quanto si viene pubblicando.

Ora chi si accinge a scrivere su di un argomento, desidera naturalmente conoscere quanto venne pubblicato da altri sullo stesso soggetto, e nessun mezzo più acconcio di quello di una domanda indirizzata al giornale per ottener contezza di tutte le pubblicazioni fatte su di una data materia.

Si aggiunga che il nostro *Giornale* può, quando ve ne sia assoluto bisogno, far pubblicare una domanda che gli venga indirizzata, negli altri giornali congeneri che veggono la luce in Francia, in Inghilterra, in Olanda; sicchè si può giungere, col suo mezzo, a chiamare su di un dato argomento l'attenzione dei dotti di tutto il mondo civile.

Insomma il nostro giornale serve a ravvicinare gran numero di studiosi, occupati di argomenti disparatissimi, separati da immense distanze, sconosciuti gli uni agli altri. Le comunicazioni che risultano da questo scambio di idee, formano un repertorio di cognizioni, utilissimo, destinato col tempo, e ne fan fede i due primi volumi del giornale sinora pubblicati, a divenire il supplemento indispensabile di tutte le enciclopedie, di tutti i dizionarii.„

* *
*

Una copia del *Giornale degli eruditi e curiosi* dovrebbe trovarsi almeno nella Biblioteca civica di Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Il ponte tra Piani di Portis ed Amaro. (*Comunicato*). A rettifica di quanto veniva ierl'altro pubblicato in un giornale cittadino si comunica che, fino da quando fu aperto al passaggio il nuovo ponte provvisorio sul Fella tra Piani di Portis ed Amaro lungo il primo tronco della Strada Nazionale Carnica N. 15 bis, fu chiuso il transito sul vecchio ponte, sia sbarrandone gli accessi con sassi ed altro, sia intercettando con avallamenti la carreggiata in tutta la sua estensione.

Interesse economico-morale dei farmacisti. *Gemona, 6 novembre.* Da lungo tempo i farmacisti reclamano serii provvedimenti a tutela della pubblica salute, della loro dignità, dei loro diritti; ma purtroppo quelle voci non furono finora ascoltate, e non già perchè manchino irrefragabili prove di assoluta necessità, ma perchè i professionisti stessi non seppero o vollero riunire le proprie forze.

L'egregio farmacista di Moggio-Udinese, sig. Giovanni Palla, si èreso benemerito della derelitta classe dei farmacisti italiani, col prendere coraggioso l'iniziativa di una sottoscrizione fra tutti i colleghi d'Italia, allo scopo di presentare un serio ricorso al Parlamento nazionale, onde venga stabilita, con incontestabile prescrizione, una linea di demarcazione, che distingua il farmacista dal droghiere, pizzicagnolo, liquorista ed altri, pur rispettando la libertà commerciale ed industriale.

La nobile opera intrapresa dal distinto sig. Palla, trova numerose adesioni, anche di varii Sodalizii del Regno, ed è a ritenersi che nessun collega della nostra Provincia — che ami sinceramente la propria dignità — sia per mancare all'appello; in tal modo i farmacisti friulani non saranno ultimi ad affermare col fatto, che anche nel loro ceto vive quello spirito di solidarietà, che solo può fruttare la guarentigia dei sacrosanti suoi diritti. L. B.

La crisi della Società operaia pordenonese. Contrariamente a quanto fu stampato sul *Tagliamento*, che cioè l'egregio signor Giacomo Bonin, da dieci anni Presidente della Società operaia pordenonese, non si sia dimesso in seguito alla crisi sviluppatasi nell'Assemblea generale ultima, ci viene riferito, essere bensì vero che altre volte il Bonin aveva manifestato l'intenzione di dimettersi, ma che non lo avrebbe fatto ancora senza il contegno di alcuni soci nell'ultima Assemblea — contegno invero biasimevole.

Sappiamo che circola per Pordenone una protesta contro il deliberato dell'ultima Assemblea.

Mancato omicidio. *Percotto, 6 novembre.* La notte scorsa, l'agricoltore Valentino Moschioni di qui, per miracolo non fu vittima d'un colpo d'arma da fuoco, esplosogli contro da mano nemica, mentre traversava il proprio cortile per rientrare in casa.

Si fanno attive indagini per scoprire l'autore del truce attentato, che si nasconde finora nel più profondo mistero. V. P.

Donna fucilatrice. I carabinieri di Buja arrestarono domenica mattina certa F. Teresa, sospetta di avere sparato il fucile contro una comitiva di giovanotti uno dei quali fu leggermente ferito.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino Statistico di beneficenza pel mese di ottobre 1883.

Sussilii da L.	1	a L.	5	N.	301
»	» 6	»	» 10	»	88
»	» 11	»	» 15	»	11
»	» 16	»	» 20	»	3
»	» 21	»	» 25	»	—
»	» 26	»	» 30	»	4
»	» 31	»	» 40	»	—
				Totale N.	407

per lire 2154.

Mesi antecedenti.

Gennaio	L. 1940.—	p. N.	376	suss.
Febbraio	» 2057.—	» »	387	»
Marzo	» 2088.—	» »	399	»
Aprile	» 2172.—	» »	417	»
Maggio	» 2098.—	» »	402	»
Giugno	» 2212.—	» »	444	»
Luglio	» 2127.—	» »	410	»
Agosto	» 2121.50	» »	410	»
Settembre	» 2044.50	» »	397	»

Inolre, a tutto ottobre, si trovano ricoverati a spese della Congregazione N. 60 individui ripartiti, come segue nei diversi Luoghi Pii della città.

All'Istituto	Micesio	N. 5
»	Derelitte	» 12
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 21
»	Tomadini	» 18

Ai coscritti. Il ministero della guerra farà la chiamata delle reclute della classe 1863 in novembre, anzichè in dicembre, per ragioni igieniche.

Nozze. Iermattina a Feltre, si celebrarono le nozze di Teresita Fusinato, figlia del poeta, e della compianta poetessa Erminia Fuà Fusinato, col signor Antonio Bianco, possidente di quella città e segretario della Banca Nazionale di Udine.

Tanti auguri e congratulazioni.

Vagoni nuovi. Sulle linee dell'Alta Italia sono stati messi in uso vagoni di seconda e terza classe affatto nuovi e che fanno onore all'industria nazionale.

Le nuove vetture, che escono dalle ormai famose officine di Savigliano (Provincia di Cuneo) sono alte e lunghe con corridoio da capo a fondo, e sono munite di due piattaforme ampie e comode, essendo poco alti gli scalini che vi accedono. Il cielo della vettura è foggiato a tram con due fila di vetri colorati, che lasciano entrare la luce del sole, ma opportunamente velata, anche dal centro. Del resto al vagone non manca certo la luce; le pareti consistono in una invetriata si può dir continua, con dieci grandi lastre per parte, dimodochè anche il viaggiatore seduto gode la vista dell'esterno.

I posti sono comodi e ben determinati, come sulle ferrovie svizzere. Le lampade sono monumentali, le ruote sono munite di freno a vuoto. Al vagone di terza va unito anche il riparto bagagli, cosicchè due di questi vagoni, colla macchina, bastano a formare un treno economico.

Le nuove vetture, che attirano subito l'attenzione per la vernice azzurra che le riveste, hanno la lunghezza di 11 metri fra i repulsori, e pesano vuote tra 10,500 e 11,00 chilogrammi.

Emigrazione. Abbiamo ieri riferito i dati sull'emigrazione per il mese di settembre. Ecco ora quelli per il terzo trimestre dell'anno (luglio, agosto, settembre):

Emigrazione temporanea (diretta la maggior parte in Austria-Ungheria, nella Germania, nella Bosnia): totale 1256, maschi 1039, femmine 217.

Emigrazione fissa (per l'America quasi nella sua totalità): uomini 125; donne 55; in complesso 180.

Teatro Minerva. Pubblico scarsissimo, come le altre sere: forse per questo si fecero grandi tagli nel secondo e terzo atto.

Applausi alla Spettoli ed all'Aschieri ed a tutta la compagnia.

Il ballo nuovo andò benissimo: come sempre la Poggiolesi ed il Paolucci ebbero le simpatie del pubblico. Il corpo di ballo andò bene.

Stassera ultima rappresentazione del *Crispino e la Comare* col ballo *Arnoldo*.

Domani riposo.

Madri per ridere. Una madre — abitante, crediamo, in vicolo Cicogna; — ha un figliolino da latte. Per correr dietro a malsani piaceri, lo lasciò presso una famiglia — e si dimenticò di tornare a prenderlo. Ieri quella famiglia — strillando il bambino per fame — lo portò al municipio, donde fu mandato alla Questura e da questa alla Congregazione di Carità...

Cara quella madre! Una lezione non le starebbe male!

I funerali al Direttore delle Ferriere. Mentre scriviamo, hanno luogo i funerali al Direttore dello Stabilimento ferriere di Udine. Vi prende parte la Società operaia, di cui l'ingegnere Frey era socio; gli impiegati, gli operai dello Stabilimento, che vollero ornare la bara del loro amato Direttore con ghirlande di fiori; nonchè rappresentanti del commercio e delle industrie.

Uniamo le nostre condoglianze a quelle di tutta la città.

Seguiva la bara un nipote del compianto Frey.

Ai lati, notammo il cav. Ugo Direttore delle Poste; il cav. Antonio Volpe; il sig. Orter; il cav. Braidotti Presidente della Camera di Commercio; il sig. Daniele Schwarz; il sig. Giovanni Waizer.

Notammo molti rappresentanti del commercio e dell'industria: il cavalier Marco Volpe presidente della Società Operaia; Leskovic; Muzzatti; Bardusco Marco; Ferrucci, ecc.

Tutti gli operai dello Stabilimento, Vollero seguire il loro amato padrone anche le cameriere e la serva — addolorate, piangenti.

Parecchie e splendide le ghirlande: degli impiegati, poste sopra il capo; del Direttore commerciale dello Stabilimento, signor Hoffmann, al *suo indimenticabile amico*; due della famiglia; una degli operai lungo la bara; una del cav. Antonio Volpe; una del signor Neufel di Vienna; che è tra i principali azionisti; altre degli operai capi squadra.

La salma dell'ingegnere Frey verrà provvisoriamente deposta nel tumulo Volpe nel nostro Cimitero, per essere poi forse trasportata nel Cimitero patrio dell'estinto.

Atto di ringraziamento. La madre, i fratelli e gli zii della compianta *Micelli Iginia*, sentono il dovere di pubblicamente ringraziare l'ill.mo dott. Mander, il molto reverendo parroco delle Grazie, le suore di carità dello Spedale, per le loro amorevoli e disinteressate cure ed assistenze, prestate alla cara estinta durante la sua lunga e penosa malattia.

Sentitamente ringraziano pure le signore maestre comunali e tutte quelle altre persone che vollero accompagnare la defunta all'ultima dimora.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 8 *novembre*.

Foraggi. Jeri, in questa rivista, dove parlasi della paglia si doveva continuare: *come altrove* di bene in meglio — In Lombardia la si pagò a l. 7 il quintale nella decorsa settimana, malgrado le offerte di vendita per il motivo più sopra spiegato.

Carboni. Poco carbone si portò nella ottava, per cui i prezzi li ritroviamo fermi ed invariati.

Si pagò, dazio compreso, per quintele: Carnia da l. 7 a 7.50; Canellino Slavo da l. 8 a 8.50.

Mercato granario. Il cattivo tempo fece riuscire quasi nullo l'odierno mercato.

Un po' di granoturco comune nuovo venduto da l. 10.20 a 11.25; Giallone l. 12.50. Sorgorosso l. 6.50 a 7 per Ettolitro. Castagne al quintale da l. 10 a 15.

Mercati del pollame e delle uova nulli affatto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.48 ad 88.63. Idem god. 1 luglio 90 55 a 90.90 Londra 3 mesi 24.95 a 25.01; Francese a vista 99.55 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.50 a 209.—; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI 6 novembre

Rendita 3 0/0 77.65; Rendita 5 0/0 107.10 — Rendita italiana 90.80; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 131.— : Obbligazioni —.—; Londra 25.22; Italia 3/8 ; Inglese 101.9/16 Rendita Turca 9.67.

VIENNA 7 novembre

Mobiliare 279.25; Lombarde 142.25 Ferrovie Stato 317.23; Banca Nazionale 838—; Napoleoni d'oro 9.57 ; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.40; Austriaca 79.55.

FIRENZE 7 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; ; Londra 24.97 Francese 99.80; Azioni Tabacchi 74.—; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.80;

TRIESTE 7 novembre

Carte calme. Cambi fermi,

Napoleoni 9.57 a 9.58.1/2 Londra 120.25 a 120.65. ; Francia 47.60 a 47.90; Italia 47.70 a 47.95; Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germaniche — Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.80, Italiana 89. 89 5/16; Ungherese 4 0/0 a

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. austr. (arg. 79,55. Id. austr. (oro) 98.60
Londra 120 40; Argento —. ; Nap. 9.56.50

MILANO 8 novembre

Rendita italiana 90.80; Serali —.—

PARIGI 8 novembre

Chiusura della sera Rend. 90.75

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 3032.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

Alle ore 10 a. m. del 24 novembre 1883 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I. incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 10 Dicembre 1883.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario, come pure l'inserzione degli avvisi sul foglio degli annunzi legali.

Dalla Residenza Municipale
li 6 novembre 1883.

Il Sindaco ff.
L. DE PUPPI

Lavoro da appaltarsi: Costruzione della Chiavica in Via della Posta in questa Città e di due Tombotti confluenti nella stessa uno, in Via della Prefettura e l'altro in Via Rauscedo.

(Esecuzione parziale del progetto di sistemazione della strada e scoli in Via della Posta 6 giugno 1883 dell'ingegnere Municipale e precisamente dei lavori descritti alla lettera *a*. *b*. dell'art. 10 del Capitolato, per cui all'appalto presente non sono applicabili gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22 del Capitolato stesso.)

Prezzo a base d'asta l. 8196.99.

Importo della cauzione pel contratto l. 1000.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 800.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro: il prezzo verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, e la quarta ed ultima a collando approvato.

Il lavoro dovrà venire compiuto in novanta giorni lavorativi continui.

Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	116,618.79
Portafoglio	»	2,207,746.04
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	»	91,191.80
Effetti all'incasso	»	8067.20
» cessioni P. Zamparo (accusato di falso dai coobbligati)	»	35,000.—
Debitori diversi	»	63,454.35
Valori pubblici	»	238,356.16
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	»	418,632.88
» garantiti da depositi	»	424,428.30
Stabile di propr. della Banca		38,976.08
Depositi a cauzione di funz.	»	75,000 —
» » antecipazioni	»	625,406.88
» liberi	»	305,410.—
Mobili e spese di primo impianto	»	3,700.—
Spese d'ordinaria Amminist.	»	29,128.13
	L.	5,264,616.61

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,576,086.73
» a risparmio	»	375,462.53
Creditori diversi	»	22,308.66
Depositanti a cauzione	»	700,406.88
» liberi	»	305,410.—
Azionisti per residui interes.	»	2,384.02
Fondo di riserva	»	116.536.63
Utili lordi del presente eserc.	»	119,021.16
	L.	5,264,616.61

Udine, 31 ottobre 1883.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco — Il Direttore
A. Masciadri — *A. Petracchi.*

Municipio di Cercivento.

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre corrente mese è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Di guardiaboschi Comunale verso l'annuo stipendio di L. 300.
2. Di levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 175.

Le istanze, corredate a legge, saranno presentate a questo protocollo entro detto termine.

Cercivento, 1 novembre 1883.

Il Sindaco,
Pitt.

N. 682.

Il sindaco del Comune di Ronchis

avvisa:

In conformità alla deliberazione Consigliare 23 settembre p. p. a tutto 30 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 1900: lorde dall'imposta di R. Mobile e L. 400; d'indennizzo pel cavallo.

Il servigio è gratuito per tutti gli abitanti del Comune, ed è subordinato ad analogo Capitolato, e le istanze coi documenti prescritti nel bollo legale dovranno essere prodotte nel termine suddetto.

Ronchis 25 ottobre 1883.

Il Sindaco
G. Peloso.

N. 1153.

Il Sindaco del Comune di Brugnera

avvisa:

A tutto il 20 Novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro in Maron per un biennio retribuito coll'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, da prodursi a questa Segreteria entro il termine suindicato, saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Patente d'idoneità di grado inferiore.
5. Patente di ginnastica.
6. Ogni altro documento provante i servizi eventualmente prestati.

L'eletto assumerà il posto col giorno 1° Dicembre p. v.

Brugnera 26 Ottobre 1883.

Il Sindaco
Pietro De Carli.

N. 1380.

Comune di Pontebba

Per rinuncia del Titolare, è aperto il concorso a tutto 6 Dicembre p. v. alla condotta Medico-Chirurgo-Ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di L. 2600.

Le istanze dovranno essere corredate a sensi di legge. La popolazione è di 2373 abitanti; l'assistenza ai poveri gratuita; la nomina di spettanza del Consiglio Comunale; ed il servizio dovrà incominciare col 1 gennaio 1884.

Pontebba 6 novembre 1884.

p. Il Sindaco
firm. *Filippo Marocutti.*

Municipio di Bertiolo.

Cadendo in dì festivo il secondo giorno della **Fiera annuale detta di S. Martino**, che si tiene in questo Capoluogo, essa verrà antecipata, e sarà tenuta nei giorni di **Venerdì 9 e di Sabato 10 Novembre** corrente.

Bertiolo, li 2 novembre 1883.

Il Sindaco
M. Laurenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 6 novembre 1883.

Presidente cav. Valsecchi, P. M. cav. Cisotti, difensore avv. Girardini.

Causa contro Novello Pietro, imputato di varii furti qualificati commessi nel territorio di San Pietro al Natisone, individuo pregiudicatissimo, recidivo e condannato a pena criminale per crimine di furto.

Dopo le requisitorie del P. M. e le arringhe dell'avvocato, i giurati risposero affermativamente a tutte le questioni proposte dal sig. Presidente, non accordando le circostanze attenuanti; in seguito a che, la Corte condannò il Novello a dieci anni di reclusione e cinque di sorveglianza, ed accessorii.

Udienza del 7 novembre 1883.

Causa contro Quaino Francesco, d'anni 52, fruttivendolo, *latitante*, imputato di stupro commesso in Tarcento.

La Corte lo condannò in contumacia a cinque anni di relegazione ed accessori, con incarico al P. M. di far stampare la sentenza ed affiggerle nei luoghi di metodo.

La campagna delle assicurazioni grandine nel 1882.

Leggiamo nel giornale *La Finanza* di Milano:

Ora che il pericolo di nuovi disastri tellurici è, si può dire, passato, noi come il naufrago di Dante, ci volgiamo all'*onda perigliosa* e guardiamo.

L'anno 1883 crediamo che per molte Compagnie andrà segnato di lapillo nero. Due furiose grandinate nel Novarese, hanno cagionato perdite enormi in questo ramo di assicurazione a tutte le Compagnie che avevano là assicurato il ricolto del riso. La *Riunione Adriatica*, le *Assicurazioni generali*, furono duramente provate, specialmente quest'ultima, e se sono esatte le informazioni che abbiamo, questa, oltre i premi incassati, avrebbe perduto per più di un milione di lire (non farebbe neppur bisogno di dirlo), prontamente però pagato ai sinistrati. La *Prima Ungherese*, venuta a competere con queste potenti Compagnie e a far loro una concorrenza non lodevole con un forte ribasso sulle tariffe, fu pure ferocemente percossa dalle due furiose grandinate che fecero, in molte località del Piemonte, *tabula rasa* del ricolto del riso. Ora, se le Compagnie le *Assicurazioni generdli*, la *Riunione Adriatica*, ecc., con un premio che sali sino al 9 o al 10 per cento, hanno fatto delle perdite ingenti, quanto maggiore sarà stata quella della *Prima Ungherese* che assicurò col premio massimo dal 6 al 7 per cento? Noi, a dir vero, saremmo lieti se ci avesse lasciato sin la camicia, benchè le somme di assicurazioni tolte, per questa concorrenza, alle nostre buone Compagnie, si siano convertite per queste in un grosso guadagno, e per quella in una grossissima perdita! La *Prima Ungherese* ha fatto in questo caso da parabotte, ufficio che le auguriamo anche nell'avvenire, se continuerà nella via mortale di una concorrenza con tariffe impossibili.

A Praga, il giornale *Czech*, clericale, fu confiscato per un articolo in cui si scorge una propaganda rivoluzionaria.

Come a Gablenz, vennero trovati sparsi dei manifesti socialisti di tenore sovversivo anche a Reichenberg e Maffersdorf.

I drammi della famiglia.

Due drammi orribili accaddero la sera di martedì a Vienna. L'orefice Giovanni Krieger, abitante nella Windmühlgasse numero 14, suicidossi alla presenza della moglie, con una coltellata al cuore.

Il lavorante sarte Ginseppe Lemberg, venuto a parole con la sua cognata Rawratil abitante nella stessa casa, Herklotzgasse 24, le immerse un coltellaccio nel seno e quindi si inferse più di dieci colpi nel petto in direzione del cuore.

Sanguinante cadde a terra; ma però ebbe tanta forza da rialzarsi ed accendere il letto con una candela. Al crepitio delle fiamme, accorse gente che raccolse i due feriti in grave stato.

Cronaca nera.

Audace aggressione.

Pistoia, 6.

Nella scorsa notte, alle ore 9 circa, dieci individui, armati di stili e fucili, col viso coperto da fazzoletti, aggredirono al domicilio Sardolini Pietro, agente campestre del cav. Matteini Giuseppe a Villa Celle (Montale) depredandolo di circa lire 7000 ed oggetti.

Assassinio.

Tempio, 5.

In regione di Mola venne ieri assassinato certo Antonio Arara.

Un dispaccio da Glasgow dice essere scoppiato un incendio nel magazzino di tappeti Wylie e Lockhead. I magazzini e i fabbricati vicini sono rimasti distrutti.

Le perdite sono calcolate a lire 200,000 sterline o **cinque milioni di franchi.**

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro di numero 34 puntate di giornali italiani.

FATTI VARI

Un immenso scandalo. A Isle-sur-Sorgue (Vaucluse) è sorto uno scandaloso affare come quello di Bordeaux, due anni sono.

Vennero arrestati nove vecchioni da 50 a 75 anni per turpitudini senza nome in danno di sei ragazze dell'età di nove a tredici anni, alcune delle quali ammalatissime.

Chi più spende meno spende. Perchè tanto scredito delle specialità medicinali che giungendo dall'estero, inondano l'Italia già piena a ribocco delle proprie? Perchè tra gli uomini onesti inventori di buone specialità vi si frammischia un nembo di speculatori, ai quali nulla importando la propria coscienza ed il danno che fanno all'umanità coi loro falsi rimedi tentano all'unico scopo d'impinguare la borsa. Questa triste situazione è deplorata da tutti i buoni, perchè si veggono affasciati agli altri quantunque sentano altamente di non meritare un tanto avvilimento. — Un caso nuovo e forse unico negli annali Terapeutici è ciò che sta accadendo da qualche tempo all'illustre Prof. Cav. Giovanni Mazzolini di Roma. Dopo l'invenzione del suo Sciroppo di Pariglina Composto e dopo il rumore che esso ha fatto e sta facendo nel mondo per la cura delle malattie umorali, ad una specialità per lo innanzi appena conosciuta si sono appropriate virtù depurative sublimi, cercando tutte le vie possibili di mascherare le virtù del vero Sciroppo Depurativo di Pariglina del Mazzolini di Roma, e si sono per fino copiate le sue lezioncine popolari che prima si erano messe in ridicolo, per ingannare maggiormente il pubblico. — Il Dott. Mazzolini di Roma che non ha fatto nè fa mai questione d'interesse, pel solo dovere che ha di sostenere avanti il pubblico l'efficacia e la verità dell'azione del suo preparato ed anche per bene dei malati, fa osservare, che la sua specialità non contiene nè alcool, nè mercurio come altri Depurativi di antica data, che nella sua Pariglina vi sono associati succhi di nuovi vegetali da esso solo conosciuti e scoperti e che siccome usa la più scelta salsapariglia, che va da sè e ogni anno ad acquistare in Inghilterra, non può avere che leggerissimo guadagno mantenendo sempre il vecchio prezzo di L. 9 per bottiglia. Ed ora basti su ciò giacchè ognuno conosce l'adagio con cui incomincia il presente articolo: « Chi più spende meno spende. »

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* Croce di Malta; unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Commessatti.*

ULTIMO CORRIERE

A Garibaldi.

La commissione per il monumento in Roma al generale Garibaldi si è radunata oggi sotto la presidenza dell'onorevole Depretis.

La commissione approvò l'idea che il monumento sorga sul Gianicolo di prospetto allo stradone Luciano Manara. Discusse poi ed approvò il programma del concorso, che verrà quanto prima pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Ecco le norme principali di questo programma.

Anzitutto potranno concorrere soltanto gli artisti nazionali. — I bozzetti dovranno essere presentati entro 10 mesi dall'apertura del concorso. — Si accordano tre premi: di 20 mila, di cinquemila e di tremila lire.

Per la marina mercantile.

Il progetto di legge che si sta preparando sulla marina mercantile, oltre ai premi di costruzione dei piroscafi, conterrà favori al naviglio nazionale quanto alla ricchezza mobile, sui diritti marittimi, consolari e di registro.

Sconsacrazione.

Assicurasi che il Vaticano abbia deciso la sconsacrazione del Pantheon, nel caso che, come si progetta, venisse eretta la tomba di Vittorio Emanuele nel centro di esso.

Si adduce quale pretesto per questa misura, che alle cerimonie potrebbero intervenire anche i protestanti in forma ufficiale.

Il cuore dell'on. Doda.

L'onorevole Doda, quando era assessore delle finanze, e precisamente in una delle ultime discussioni relative all'applicazione degli organici, proponeva — e la Giunta accettava — che nel bilancio del 1884 venisse stanziata la somma di lire diecimila da erogarsi a pro' degli impiegati municipali colpiti da infortuni domestici.

Ferrovie.

Il ministero dei lavori pubblici ha approvato l'aumento di veicoli nell'Alta Italia sulla linea del Gottardo, con le nuove vetture munite di freno a vuoto, illuminate col sistema Butsch.

L'on. Crispi.

La *Libertà* di stasera smentisce la voce che sia stato offerto all'on. Crispi il portafoglio della marina. Questo giornale soggiunge che Crispi mantiene, di fronte al gabinetto, una attitudine riservata. Egli parlerà probabilmente agli elettori di Palermo prima della riapertura della Camera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 7. Grevy e il granduca Wladimiro di Russia caccieranno oggi a Rambouillet. La salute di Grevy è eccellente.

Parigi, 7. Tseng comunicò al ministro degli esteri una nota datata 5 corrente in cui il governo chinese esterna meraviglia per il contegno attribuito a Li-Hung-Chang nel dispaccio di Tricou, letto da Ferry alla Camera ed approva la condotta di Tseng.

ULTIME

Ciò che si dice alla Delegazione Ungherese.

Vienna, 7. Nella odierna seduta plenaria della Delegazione ungherese, fu votato il bilancio degli esteri, dopo che Bassnerk ebbe espressa la grande soddisfazione per l'alleanza con la Germania, e il desiderio che essa conduca a grande sviluppo economico, e dopo che il Conte Banffy ebbe accentuata la necessità di reprimere tutte le agitazioni contro questa alleanza, e di smettere la politica di condiscendenza verso gli Stati minori.

Ciò che occupa la stampa austriaca.

Vienna, 7. L'argomento essenziale dei discorsi della giornata a Vienna sono le dichiarazioni di Kallay fatte alla Giunta ungarica, concernenti la Bosnia.

Secondo queste dichiarazioni, le condizioni generali in quella provincia occupata sono ottime.

Gli emigrati in Montenegro sono rimpatriati e la maggioranze di essi si è sottomessa e si dimostra tranquilla.

Gli arruolamenti militari si vanno compiendo regolarmente e presentano un materiale eccellente.

Il corpo della gendarmeria, formato di indigeni, si dimostra affatto rispondente al suo compito, sicchè, fra breve tempo, le truppe regolari di guarnigione potranno esser ridotte di molto.

I tumulti e le insurrezioni sono cessati.

A frenare le bande degli assassini, ricomparenti di tratto in tratto, basta la gendarmeria.

La riscossione delle imposte procede con tutta regolarità, tuttavia è ancora precipitata la rispettiva riforma progettata.

I capitalisti austriaci hanno in Bosnia un campo di utili guadagni, seguendo l'attività della filiale del l'*Unionbank* di Serajevo.

Circolare di Tseng.

Parigi, 7. Il marchese Tseng, ambasciatore chinese, è intenzionato di mandare una circolare a tutti i governi.

In questa darà spiegazione sulla controversia franco-chinese e si appellerà alla giustizia delle potenze europea.

Europei minacciati.

Londra, 7. Molti negozianti e uomini d'affari ricevono lettere dai loro corrispondenti in China, in cui questi dichiarano, che le loro famiglie non sono più sicure colà, e che essi sono intenzionati d'imbarcarle su navi inglesi.

Un'altra esplosione — 100 vittime.

Londra, 7. Avvenne un'esplosione in una miniera di carbone a Monkfield; vi sono circa 100 vittime.

Cholera.

Alessandria, 7. Jeri si ebbero sei decessi per cholera.

Nuovo projettile.

Berlino, 7. Notizie da Essen recano che Krupp ha fabbricato nelle sue officine un nuovo proiettile di sua invenzione, per uso della marina.

Il nuovo proiettile ha questa particolarità che invece d'essere cilindro conico come gli altri, è piatto.

Per la China.

Berlino, 7. A Stettino attendonsi 400 fra marinai, sotto ufficiali e ufficiali chinesi per prendere in consegna una grossa corazzata, che fu costruita per conto della China.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario
Vedi in quarta pagina.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 32 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Plaids e Coperte da viaggio

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso	**da L. 14 a 45**
Vestiti completi mezza stagione » »	**» 20 » 35**
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	**» 12 » 24**
Calzoni » » » »	**» 7 » 14**
Gilet » » » »	**» 3 » 6**

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella	**L. 18 a —**
Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	**L. 25 a 60**
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	**» 20 » 35**
Soprabiti e Collaro tre usi	**» 40 » 70**
Sacchetti stoffe assortite	**» 16 » 30**
Calzoni » **rigate**	**» 10 » 18**
Gilet » »	**» 5 » 8**

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	**L. 12 a 20**
Veste da camera	**» 24 » 45**
Impermeabili	**» 30 » 40**

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
1 nov. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 200 — 12 nov. vap. **Centro America** 3.a cl. fr. 160 — 19 nov. vap. **Italia** 3.a cl. fr. 180 — 1 dic. vap. **Perseo** 3.a classe fr. 200

Per Rio Janeiro
12 novembre vapore **Scrivia** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

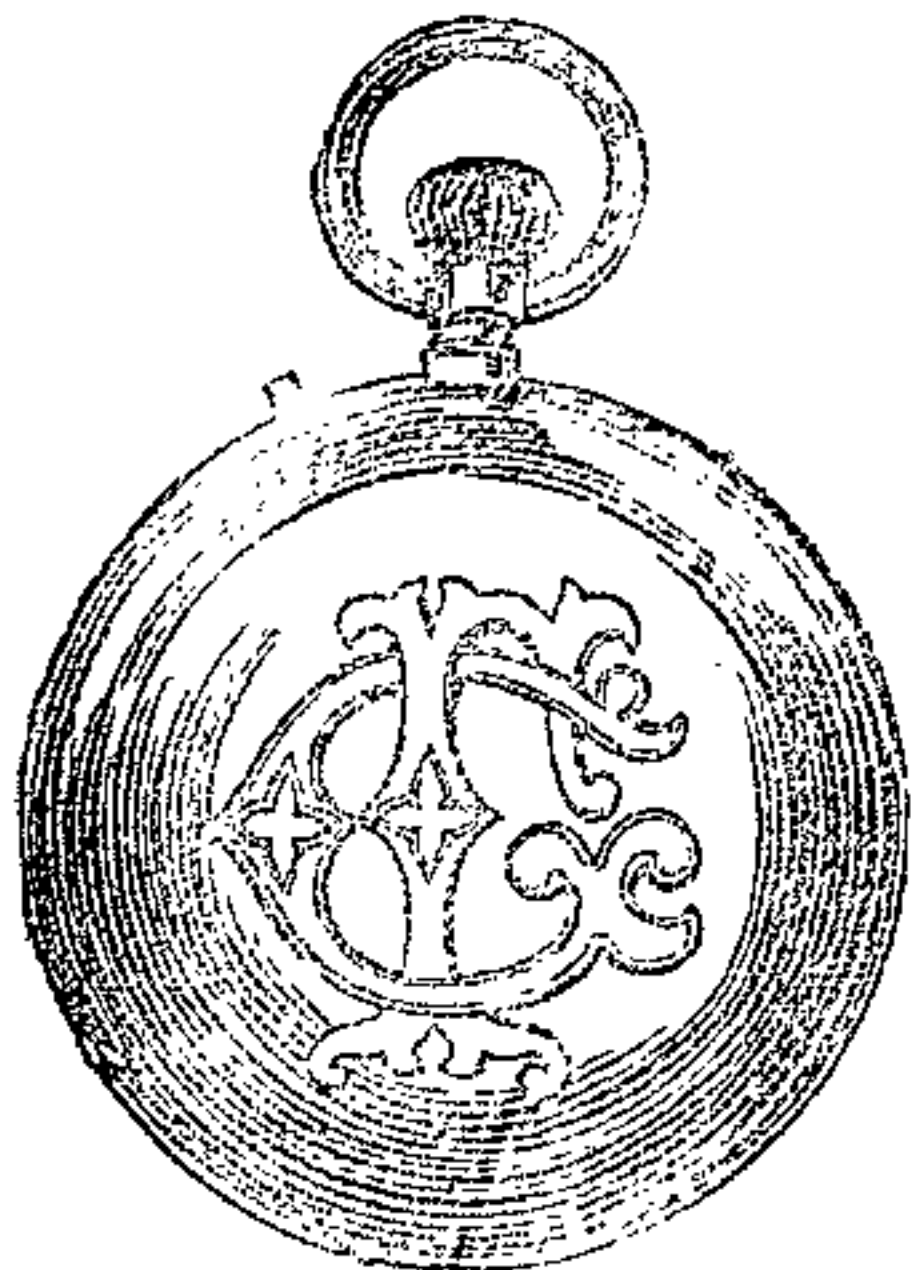
Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRANDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L. 12.—	a L. 30.—
Remontoir di metallo	» 15.—	» 30.—
Reailway Regolator	» 25.—	» 45.—
Remontoir d'argento	» 20.—	» 60.—
Cilindri d'oro a chiave	» 40.—	» 100.—
Remontoir d'oro	» 60.—	» 200.—
Orologi da stanza 8 giorni	» 10.—	» 20.—
Pendole regolatori	» 30.—	» 100.—
Pendole dorate con campana di vetro	» 25.—	» 200.—
Sveglie d'ogni qualità	» 8.—	» 30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Novi-Ligure
Via Girardengo

FERRO BALSAMICO
Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale
G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Estratti d'erbe svizzere medicinali
Piu efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole à fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à 50 centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto.	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»